

RAFFAELLA DE CHIRICO ARTE CONTEMPORANEA

TORINO: VIA BARBAROUX, 16

10122 – TORINO

www.dechiricogalleriadarte.com

info@dechiricogalleriadarte.it

+393928972581

JACOPO MANDICH

SOMETHING D'ETERICO ERETICO

Opening, 6 novembre 2021 11.00-24.00

Dal 6 novembre al 22 dicembre, 2021

Sabato 6 novembre, in occasione della Notte delle Arti Contemporanee, la **Galleria Raffaella De Chirico** inaugura la personale **SOMETHING D'ETERICO ERETICO** di Jacopo Mandich (Roma, 1979).

Il progetto propone, attraverso un'installazione performativa e vari oggetti scultorei, un ambiente ibrido tra il tangibile e l'intangibile, il fisico e il metafisico, un interrogativo aperto su come i nostri sensi e percezioni della realtà, interna ed esterna, contribuiscono alle nostre identità individuali e collettive in un mondo frammentato. Per osservare la natura delle percezioni l'artista impiega diversi strumenti che interrogano a loro modo le "forze invisibili" che ci muovono. Infatti Jacopo Mandich negli ultimi anni si è concentrato sull'esplorazione della sfera dell'inconscio, utilizzando la materia come mezzo.

La sperimentazione presenta in un linguaggio poliedrico e rizomatico diverse contrapposizioni paradossali che, a livello metaforico, mettono in moto queste forze e le diverse tensioni che generano. Tensioni fisiche ed esplicite di carattere temporale sui materiali, come nella performance che si svolgerà il giorno dell'opening nel cortile della galleria: un blocco di ghiaccio verrà tenuto in trazione da elastici nell'attesa che si sciogla e si spezzi, innescando un'ulteriore tensione tra lo spazio in cui avverrà la performance e il tempo che essa richiederà.

Una tensione vibrante coinvolge anche le opere dalle strutture eteree e leggere, evanescenti allo sguardo e primordiali ai sensi dell'osservatore, esposte negli spazi interni della galleria, in cui tra apparenze luminose e rarefazione nelle proiezioni d'ombra galleggiano nel buio. Architetture corporee ed incorporee prendono vita: è la luce che genera lo spazio sottolineando il paradosso di contenuto e contenitore.

L'ambiente è in questo modo alterato dalla confusione tra struttura fisica delle opere e linee d'ombra: lo stesso processo accade nella nostra mente quando percepiamo la realtà, fra presunto dato concreto e realtà sensibile. La razionalità elabora il tangibile, considerando la materia come certezza imprescindibilmente concreta. Tuttavia, la materia fisica, analizzata a livello macroscopico, è per lo più composta da strutture vuote e la sua sostanza, costituita all'85% da materia oscura, è ancora in gran parte sconosciuta, il che rende paradossale la premessa di concretezza della materia. Le

conoscenze acquisite e le verità ritenute consolidate vengono quindi messe in discussione e una rianalisi *eretica* (etimologicamente - che sceglie-) ed intima della percezione viene incoraggiata.

Orari di apertura durante la mostra:

Giovedì	15h00-19h00
Venerdì	15h00-19h00
Sabato	15h00-19h00